

Conseguentemente io credo che la Camera, coerente al voto che ha già manifestato ieri, e ponderato l'effetto morale che può produrre l'aggiunta da me proposta, che formerebbe il primo articolo, sarà, seguitando anche in ciò l'esempio degli altri Governi, e segnatamente della Francia, che in circostanze simili ha precisamente intitolati i primi articoli della legge con questa disposizione, sarà, dico, per adottare l'aggiunta da me proposta.

IL PRESIDENTE. Domanderò se l'aggiunta del deputato Biancheri è appoggiata.

(È appoggiata.)

Non siamo in numero, e per conseguenza non si può continuare la discussione. Manderò a vedere negli uffici se vi sono deputati.

(Giungono alcuni deputati.)

La Camera in questo momento è in numero.

La parola è al deputato Broglio.

BROGLIO. Io mi credo prima di tutto in dovere di assolvere la Commissione da una colpa che peserebbe sopra di lei se fosse perfettamente esatta l'osservazione che poc'anzi ha fatta l'onorevole oratore; che cioè quelle parole: *la patria prende sotto la sua tutela*, fossero già state accettate dalla Camera per acclamazione. In questo caso sicuramente la Commissione avrebbe dovuto tenerne gran conto, e non avrebbe mancato di addurre i motivi per cui furono lasciate.

Io credo che invece di essere state accolte per acclamazione, si può dire soltanto che non furono impugnate da alcuno, siccome quelle che alludevano ad un sentimento nobile e generoso; ma la Commissione ha pensato che le parole della legge debbono essere precise, esatte, e debbono alludere a determinati diritti ed obblighi. Ora il dire in massima che la patria prende sotto la sua tutela, è un'espressione vaga, che non si riferisce ad obbligazioni determinate; o questa tutela si vuole intendere in un senso ampio e generale, ed allora è un obbligo che la patria ha verso tutti i cittadini, e a questo provvedono le istituzioni d'ogni genere; o si vuol dire che questa tutela deve avere un senso preciso e specifico, ed allora dovrebbero anche essere determinate dalla legge le conseguenze di questa tutela.

Ora, siccome parve alla Commissione ed alla Camera che le sole conseguenze precise e specifiche della tutela erano i sussidi, parve opportuno di omettere un'espressione vaga, che alludeva ad obbligazioni generiche, e di limitarsi esclusivamente alle parole precise che importano obbligazioni da una parte e diritti dall'altra.

Questi sono i motivi per cui la Commissione ha creduto opportuno di omettere quella frase.

Quanto poi all'altra osservazione relativa alla parola *militari* piuttosto che *soldati*, fu già risposto ieri che la parola *militari* abbraccia tutte le persone sotto le armi, le cui famiglie sieno bisognose; sieno poi semplici soldati, o bass'ufficiali od altri, gli obblighi sarebbero eguali nel caso in cui si verificasse la necessità.

Ecco le ragioni per cui la Commissione ha creduto di dover adottare o piuttosto di mantenere la parola *militari*.

IL PRESIDENTE. Su qual articolo ha chiesto la parola il deputato Rosa?

ROSA. È sull'ultimo articolo.

BIANCHERI. Osserverò all'onorevole preopinante che egli non ha saputo veramente indicare una sola ragione per cui questa disposizione possa rendersi o pericolosa o gravosa alla patria.

Io ho accennato infatti ad un effetto che deve necessariamente produrre sul morale dell'esercito; la disposizione del-

l'articolo con cui comincia il progetto è, per così dire, la conseguenza del principio che si stabilisce colla mia aggiunta, e da questo principio ne deriva non solo l'obbligo di somministrare i sussidi a cui mira il progetto della Commissione, ma ne derivano poi tante altre conseguenze, e quella principalmente della protezione che la patria deve accordare a queste famiglie che si trovano in circostanze così eccezionali e meritevoli di riguardo, per cui io non credo che le ragioni addotte dall'onorevole preopinante possano ostare a che la Camera adotti quest'aggiunta.

Questa disposizione può produrre un buon effetto, e non possono venirne inconvenienti, ed è perciò che insisto perchè quest'aggiunta sia accettata.

BROGLIO. Io non credo sia necessario che insista nuovamente a ripetere le ragioni per cui la Commissione non ha creduto adottare quella frase.

L'onorevole preopinante disse che in quelle parole: *la patria prende sotto la sua tutela*, ecc., si contiene un principio il quale ravvolge molte conseguenze. La principale, e la prima di queste conseguenze, è quella dei sussidi; le altre non sono indicate. Or bene, la Commissione ha creduto appunto che le leggi non possono ammettere principii avvolgenti conseguenze indeterminate: le conseguenze che derivano dai principii posti in una legge debbono essere precise e determinate, e debbono dar luogo a diritti e ad obbligazioni positive. Questi sono i motivi per cui la Commissione persiste nelle sue conclusioni.

Molte voci. Ai voti! ai voti!

BIANCHERI. Io ripeto, che poichè è riconosciuto che la mia aggiunta.... (*Bisbiglio prolungato*)

Molte voci. Ai voti! ai voti!

BIANCHERI. ...reca con sè un vantaggio evidente, e che per altra parte non può portare nessun pregiudizio, merita di essere adottata.

UNICO. Io mi oppongo a che la legge cominci coll'aggiunta Biancheri, e la ragione che ne adduco si è che, quando abbiamo a votare una legge che accorda dei sussidi così tenui come quelli che vedo enunciati nella legge, non convenga che la nazione venga con gravi parole a dire alle famiglie dei soldati che sono adottati; e che per conseguenza di quest'adozione e di questa tutela si diano poi sei franchi al mese ad ogni famiglia.

IL PRESIDENTE. Approva la Camera l'aggiunta Biancheri?

(La Camera non approva.)

Ora dirò che il deputato Oldoini ha proposto un emendamento tendente a estendere le ricompense e gli onori dati alle truppe di terra e di mare.

OLDOINI. Io ho pochissime parole da dire dopo le ragioni già state date. Io non insisterò lungamente per non abusare dei momenti della Camera. Non è sulla redazione che mi ostinava ieri, ma sul principio di giustizia, cioè quello di estendere, come ha ora adottato la stessa Commissione, i benefici della presente legge egualmente all'armata di mare come all'esercito.

Ma è per maggior chiarezza che io preferirei l'emendamento da me presentato, come quello che è più rispondente al fine che la legge si propone.

IL PRESIDENTE. Dimanderò se quest'emendamento è appoggiato.

(È appoggiato.)

BROGLIO. La Commissione, credo, non avrà nessuna difficoltà ad ammettere l'emendamento del deputato Oldoini; solo osservai che mi sembrò contenere frasi veramente tron-